CIRCULAR ECONOMY NETWORK

5 CONFERENZA NAZIONALE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il Punto sull'economia circolare
Focus sui consumi al bivio della circolarità

Edo Ronchi
Presidente, Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Roma, 16 maggio 2023

L'IMPORTANZA DELLA CIRCOLARITÀ

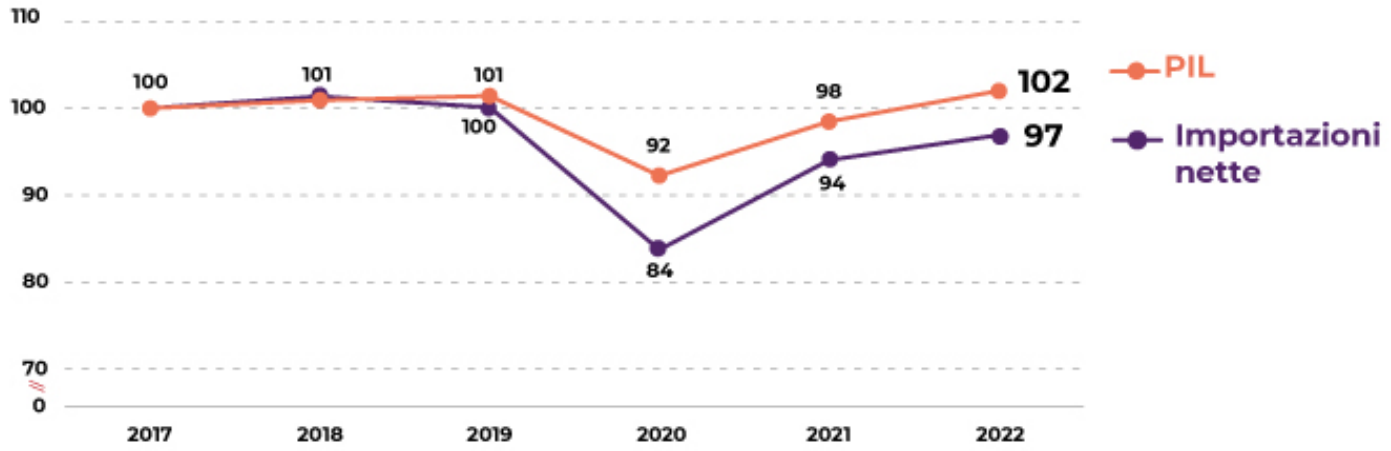
per la competitività dell'economia italiana

per disaccoppiare la crescita economica dall'importazione di materiali

Partendo da un valore indice pari a 100 per il 2017, l'andamento dei **due indicatori sulle importazioni di materiali e del PIL fino al 2019** è stato pressoché equivalente. Durante l'anno di pandemia da Covid-19, i due indicatori hanno riportato un calo consistente.

I dati per il 2022 mostrano come i due indicatori si siano riportati in linea con quelli prima della pandemia, con un miglioramento: **le importazioni di materiali sono a 97, mentre il PIL sale a 102.**

ANDAMENTO DELLE IMPORTAZIONI NETTE DI MATERIALI RISPETTO AL PIL, 2017-2022 (2017=100)



Nel 2022 le importazioni nette di materiali in Italia sono risalite a

166 milioni di tonnellate

I forti aumenti dei prezzi delle materie prime importate nel 2022, con le ripercussioni sull'inflazione e sugli approvvigionamenti, hanno evidenziato la vulnerabilità di un'economia lineare

Le principali materie prime hanno evidenziato rilevanti incrementi nei prezzi all'importazione nel 2022. Le variazione più rilevanti si sono registrate per i **combustibili fossili**, i **concimi,** buona parte dei **metalli** e delle **biomasse**.

IMPORTAZIONI NETTE DI MATERIALI IN ITALIA, 2019-2022 (MT)

	2019	2020	2021	2022
Minerali	-0,7	-0,8	1,7	2,1
Metalli	14,0	9,4	16,0	12,3
Fossili	126,0	106,7	115,1	119,3
Biomasse	32,3	28,1	28,4	32,4
Totale	171,6	143,5	161,2	166,1

Fonte: Istat - Eurostat

Un confronto fra alcuni indicatori chiave di circolarità delle principali economie europee

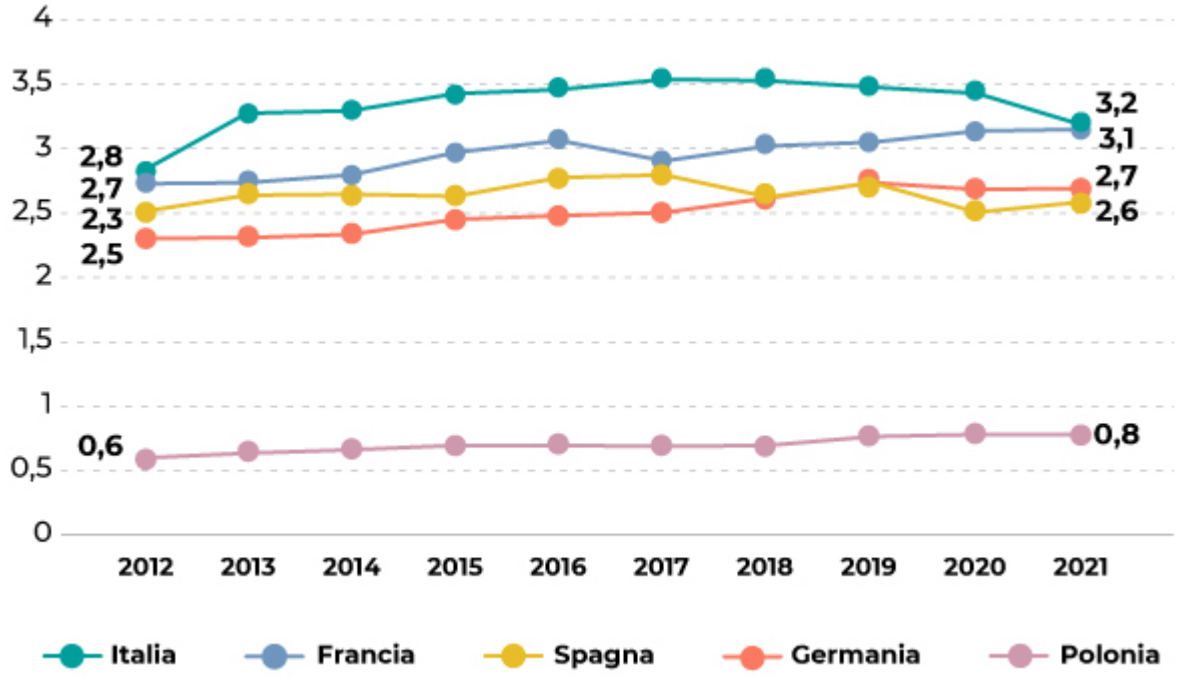
ITALIA, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA E POLONIA

1. La produttività delle risorse
Buona la performance dell'Italia

Nel 2021, **l'Italia ha generato 3,2 euro di PIL** per ogni kg di risorse consumate.

È stata quasi raggiunta dalla Francia anche se la Germania è più bassa,
a 2,7 euro/kg e la **media UE è 2,1 euro/kg.**

PRODUTTIVITÀ DELLE RISORSE NEI PRINCIPALI CINQUE PAESI EUROPEI, 2012-2021 (€/KG)



Fonte: Eurostat

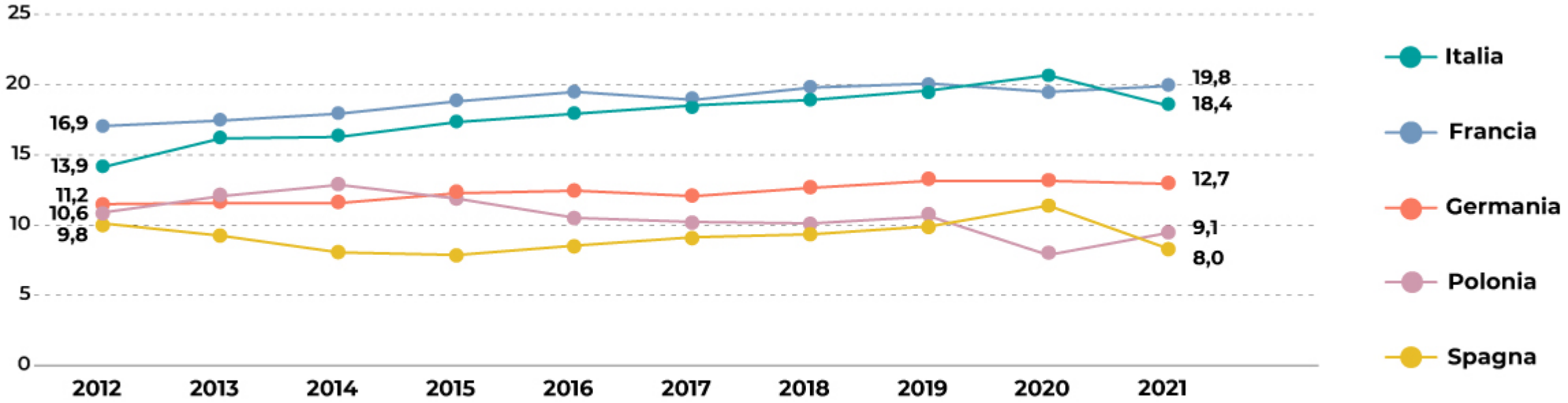
Attenzione al trend in Italia dal 2017 la produttività delle risorse è in peggioramento, mentre in Germania e in Francia è in miglioramento

	Punteggio (ultimo dato disponibile 2021)	Trend di circolarità (2021-2017)
Italia	5	↓
Francia	3	↑
Germania	2	↑
Spagna	1	↓
Polonia	0	↑

2. Il tasso di utilizzo di materia proveniente dal riciclo

L'Italia è a un 18,4%, dietro la Francia al 19,8 ma ben oltre la Germania che è al 12,7%

TASSO DI UTILIZZO DI MATERIA PROVENIENTE DAL RICICLO NEI PRINCIPALI CINQUE PAESI EUROPEI, 2012-2021 (%)



Fonte: Eurostat

Il trend dell'utilizzo di materia proveniente dal riciclo in Italia è stazionario rispetto al 2017, mentre è in calo dal 2020 al 2021

Migliora sia quello della Francia sia quello della Germania

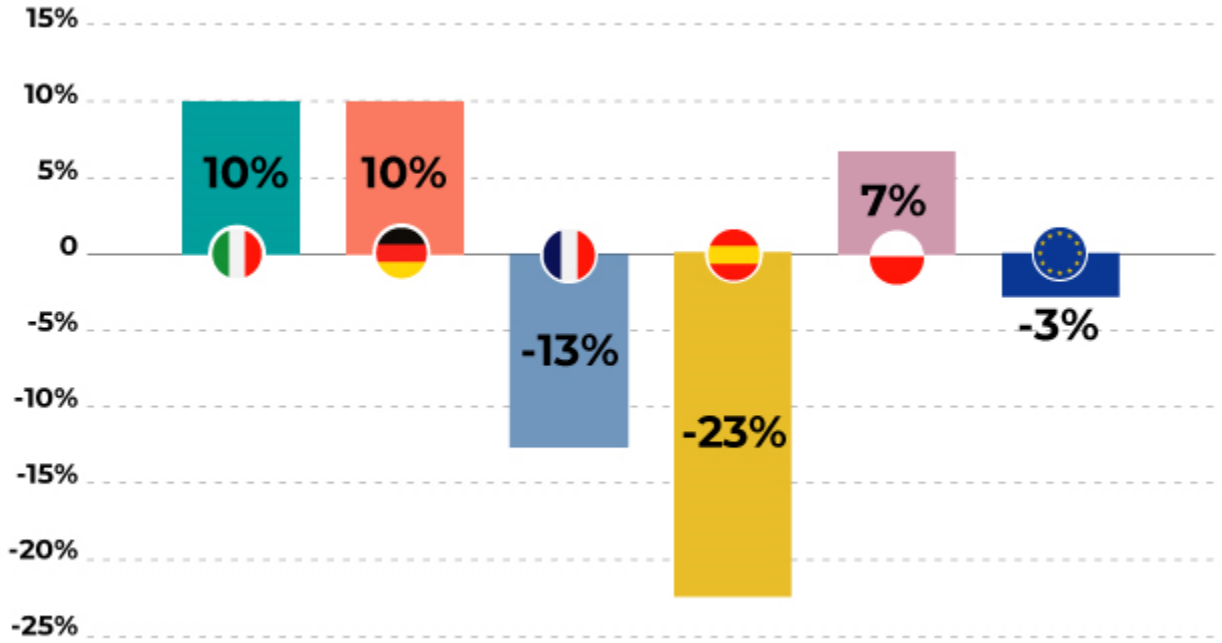
	Punteggio (ultimo dato disponibile 2021)	Trend di circolarità (2021-2017)
Francia	5	↑
Italia	3	=
Germania	2	↑
Polonia	1	↓
Spagna	0	↓

3. La produzione di rifiuti in Italia è in crescita

+10% dal 2010-2020, come in Germania, mentre la media UE cala del -3%

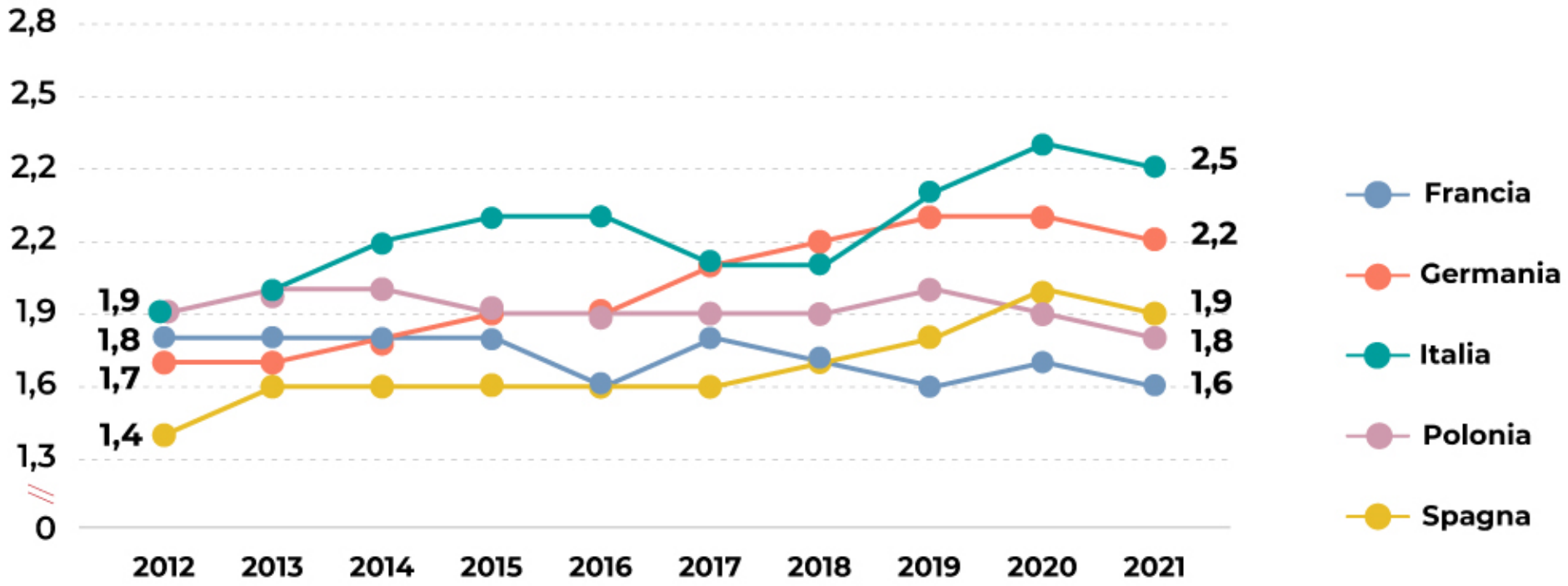
Cresce in Italia la produzione di rifiuti speciali (+21,5 Mt dal 2015 al 2019), in flessione la produzione di rifiuti urbani (-3 Mt dal 2010 al 2021)

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI, 2010-2020 (Var %)



Fonte: Eurostat

Il valore aggiunto nel riciclo, nella riparazione nel riutilizzo, nel noleggio e nel leasing. Buona la perfomance in Italia



VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI IN ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ECONOMIA CIRCOLARE NEI PRINCIPALI CINQUE PAESI EUROPEI, 2012-2021 (% RISPETTO AL PIL)

PROPOSTE PRIORITARIE

per attuare la Strategia Nazionale per l'economia circolare

- **Recepire** con attenzione le **normative europee in materia di eco-design e prodotti sostenibili,** di corretta informazione e responsabilizzazione dei consumatori, di circolarità per i prodotti tessili e da costruzione.

- Migliorare e modificare la proposta del **Regolamento imballaggi.**

- Realizzare i progetti per l'economia circolare finanziati col **PNRR** e orientare maggiormente **l'utilizzo del credito di imposta previsto da Transizione 4.0** e le misure di fiscalità in direzione della circolarità.

- Sviluppare l'economia circolare delle **materie prime critiche** - tra le quali Cobalto, Litio, Fosforo, Alluminio - necessarie per la transizione energetica e digitale.

PROPOSTE PRIORITARIE

- **Rafforzare le misure di circolarità nella prevenzione della produzione dei rifiuti** (Nuovo Programma nazionale di prevenzione e avvio di progetti di simbiosi industriale).

- Rafforzare il riciclo con il **recupero dei ritardi territoriali** nella raccolta differenziata, il **miglioramento** della raccolta dei **RAEE,** il **miglioramento** della normativa **End of waste.**

- Far partire **sistemi di EPR** in nuovi settori come il tessile, costruzioni, arredo, veicoli, alimentare e farmaceutico.

Focus 2023

Rafforzare le scelte dei consumatori per l’economia circolare: utile anche per contrastare l’aumento dei costi delle materie prime e dell’energia e per frenare l’inflazione

5CONFERENZA NAZIONALE
SULL’ECONOMIA CIRCOLARE

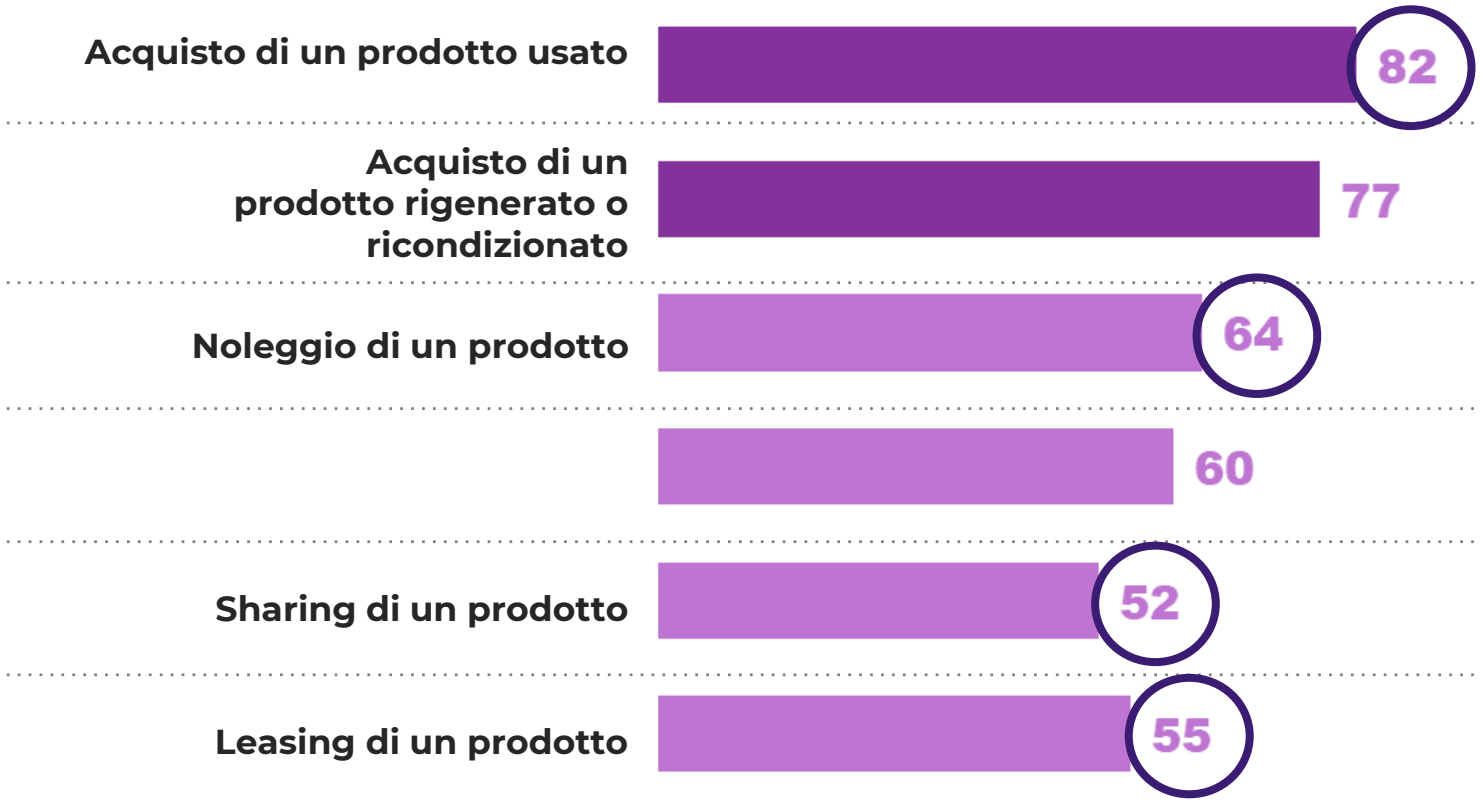
Indagine presso i consumatori che ha utilizzato lo schema dell'Agenzia europea per l'Ambiente *Enabling consumer choices for a circular economy*

Per affermare un modello circolare di economia è indispensabile conoscere, indirizzare e facilitare le scelte dei consumatori

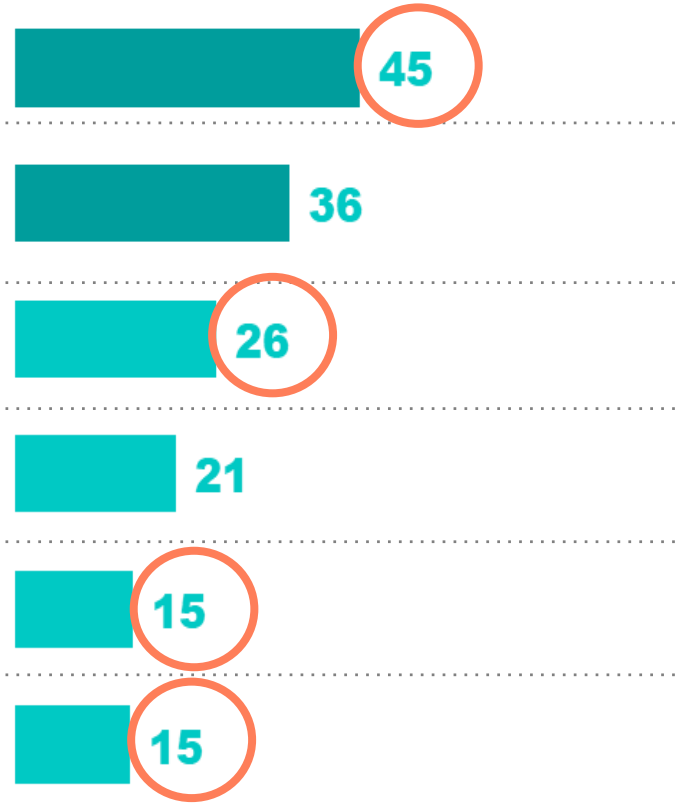
- nell'acquisto (di proprietà o l'uso del servizio, nuovo o usato, riparabile, riciclabile, fatto con materiale riciclato)
- nell'uso (di breve durata o con manutenzione, riparazione, cura)
- a fine uso (mi occupo di possibile riutilizzo, di raccolta per il riciclo)

Alcune indicazioni emerse da questa indagine sui consumatori

La propensione verso modelli di consumo circolari è rilevante



Negli ultimi 3 anni ha utilizzato



Rispetto all'acquisto di un prodotto nuovo, 7 italiani su 10 ritengono che l'acquisto di un prodotto usato ricondizionato o rigenerato abbia maggiori benefici ambientali legati al minore spreco delle risorse e alla minore produzione di rifiuti

I MOTIVI DEL LIMITATO ACQUISTO DI PRODOTTI USATI

legacoop Ipsos

Rispetto all'acquisto di un prodotto nuovo, 7 italiani su 10 ritengono che l'acquisto di un prodotto usato ricondizionato o rigenerato abbia maggiori benefici ambientali legati al minore spreco delle risorse e alla minore produzione di rifiuti

LE MIGLIORI STRATEGIE PER ALLUNGARE LA VITA DEI PRODOTTI DUREVOLI RISULTANO:

legacoop Ipsos

A fine vita,

ben 6 italiani su 10,

sempre o spesso, conferiscono il prodotto per avviarlo al riciclo

Vendere un prodotto usato	Acquistare un prodotto usato
difficoltà	
31% **Tempo e impegno** richiesti	**49%** Il **timore** di essere **truffato** dal venditore
28% **Scarsa conoscenza** dei canali di vendita dell'usato	**29%** **La scarsa conoscenza** del mercato e dei prezzi
17% L'idea che vendere prodotti usati produca **un'immagine negativa**	**15%** L'idea che acquistare prodotti usati produca **un'immagine negativa**

legacoop

Ipsos

PROPOSTE del Circular Economy Network

Adottare il programma nazionale per il consumo circolare previsto dalla Strategia Nazionale

- **Definire e attuare un programma nazionale di educazione e informazione sui modelli circolari di consumo.**

- Tradurre gli indirizzi europei in norme per una corretta ed efficace **comunicazione ed etichettatura sulle caratteristiche di circolarità dei prodotti**, limitando i rischi e i danni di pubblicità ingannevoli.

PROPOSTE del Circular Economy Network

Adottare il programma nazionale per il consumo circolare previsto dalla Strategia Nazionale

- Migliorare la normativa sulle **garanzie per la durata e la riparabilità dei prodotti.**
- Promuovere con procedure semplificate di autorizzazione e agevolazioni fiscali, le attività di **riparazione, di rigenerazione e di vendita dei prodotti usati**.

PROPOSTE

Rafforzare le condizioni di circolarità negli acquisti pubblici verdi (GPP), nei decreti ministeriali sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) e l'attività di monitoraggio sulla loro applicazione

- **Promuovere, con incentivi fiscali, economici e normativi, le attività di sharing, di leasing e di noleggio**

- Rafforzare misure per la prevenzione dei rifiuti, per fermare il consumo di suolo e le perdite delle reti idriche, per risparmiare l'acqua e riutilizzare le acque depurate

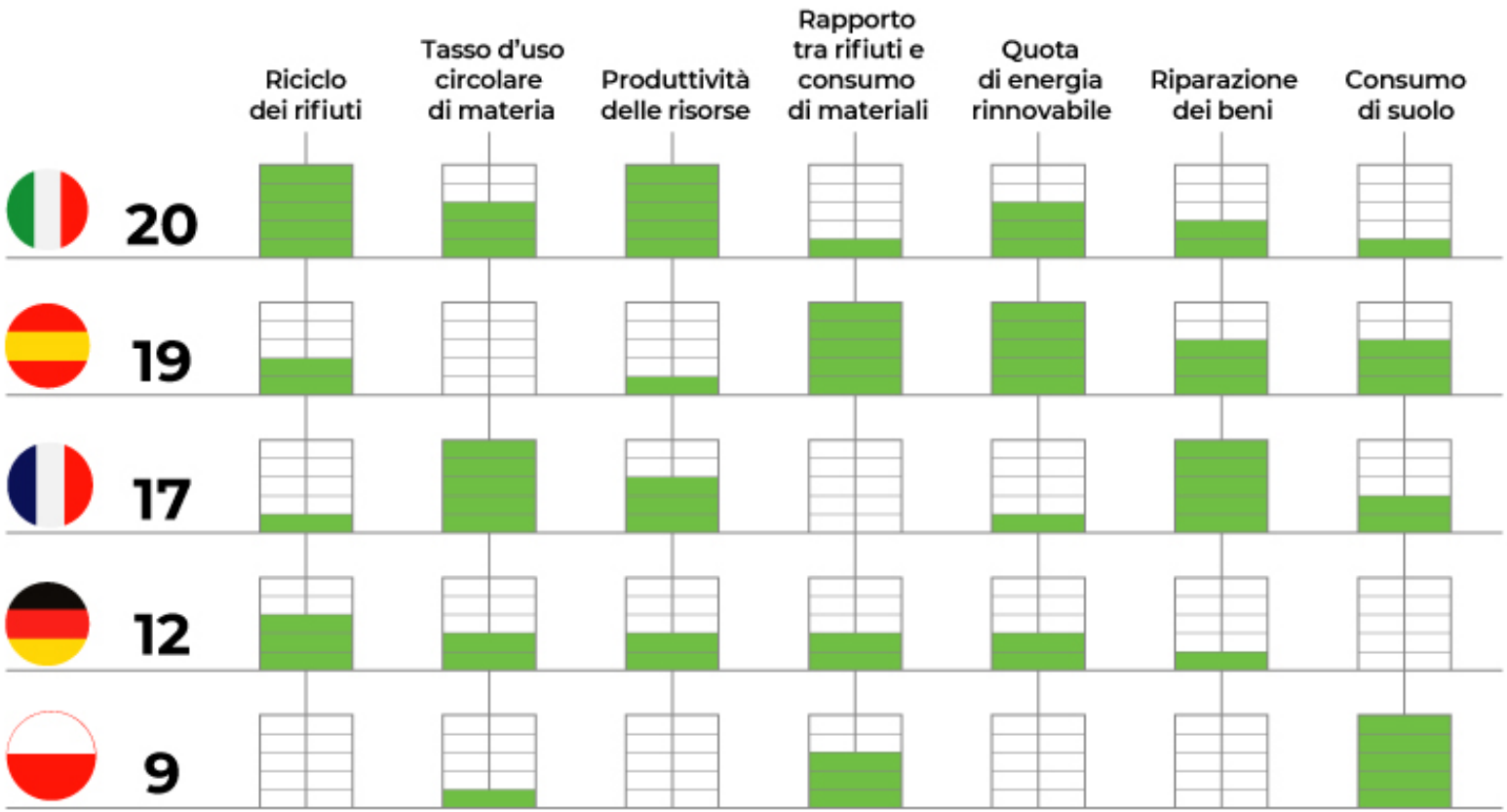
La comparazione fra le principali economie della UE, con sette indicatori chiave dell’economia circolare

SETTE indicatori chiave

1. **La produttività delle risorse**
2. **Il tasso di utilizzo di materia proveniente dal riciclo**
3. **Il rapporto fra la produzione dei rifiuti e il consumo di materiali**
4. **Il tasso di riciclo dei rifiuti, urbani e speciali**
5. **La quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo totale lordo di energia**
6. **L'attività della riparazione**
7. **Il consumo di suolo**

Questa comparazione individua **lo stato della circolarità** con i dati disponibili dell'ultimo anno e **i trend della circolarità** individuati con le variazioni registrate negli ultimi cinque anni.

CLASSIFICA COMPLESSIVA di circolarità delle cinque principali economie dell'UE



NEI TREND DI CIRCOLARITÀ

delle principali cinque economie dell'UE, degli ultimi 5 anni, la classifica cambia

Negli ultimi cinque anni l'Italia ha migliorato le sue perfomance di circolarità, ma **ha rallentato i cambiamenti**. La Polonia partiva da un livello più basso e, nonostante i miglioramenti, rimane in coda nella tabella precedente. Attenzione invece alla Spagna che segue a ruota e sta tenendo un ritmo di cambiamento maggiore dell'Italia.

	CLASSIFICA COMPLESSIVA (negli ultimi cinque anni)
Polonia	19
Spagna	17
Italia	15
Francia	15
Germania	13

Per l’Italia è molto importante accelerare i cambiamenti verso un’economia circolare

- **Il modello italiano è già ben orientato verso la circolarità:** possiamo sviluppare al meglio le nostre potenzialità
- L’uso più efficiente dei materiali e dell’energia, più beni e servizi con minor consumo di materiali e di energia, sono **fattori strategici per l’Italia**
- Una maggiore circolarità è la via maestra per **aumentare il benessere riducendo la nostra impronta climatica ed ecologica**

CIRCULAR ECONOMY NETWORK

ENEA
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Grazie per l'attenzione

Il Rapporto integrale è disponibile su:

www.enea.it
www.circulareconomynetwork.it
www.fondazionesvilupposostenibile.org